CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 799

Il Consiglio regionale

premesso che

- l'area della Valledora è un'area posta al confine tra le province di Biella e Vercelli, nei comuni di Cavaglià, Santhià, Tronzano Vercellese, Alice Castello e Borgo D'Ale;
- nella zona si è sviluppata una estesa industria estrattiva, che ha già provveduto a cavare circa 30 milioni di metri cubi di materiale;
- alcune delle cave esaurite sono state adibite a discariche per circa 4 milioni di metri cubi di rifiuti;
- il 'Piano di Tutela delle Acque' identifica l'area come zona di ricarica della falda utilizzata per il consumo umano;

considerato che

- la Provincia di Biella ha constatato che la condizione dell'area nel Piano Territoriale Provinciale, sottoposta a molteplici e pesanti impatti ambientali, richiedeva l'emissione di un Piano di Riqualificazione Urbana Infrastrutturale Sostenibile (P.R.U.I.S. n. 8), documento che al momento non è ancora stato stilato;
- la Provincia di Vercelli ha stabilito, attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento, la necessità di 'promuovere studi specialistici e di settore' in modo da promuovere e valutare il recupero complessivo delle aree anche in accordo con la Provincia di Biella, istanze che al momento non hanno avuto seguito;
- la Regione Piemonte fin dalla redazione del Documento Programmatico per le Attività Estrattive aveva riportato l'esigenza di una visione complessiva della situazione provocata dall'estrazione (Norme, pag. 36), richiesta non sempre applicata nell'autorizzazione o rinnovi o ampliamenti dei vari progetti;
- la Regione Piemonte ha redatto un documento relativo alle criticità dell'area denominato 'Ipotesi per un piano strategico della Valle Dora' del 2008 a cura dell'Assessorato delle Politiche Territoriali, senza che vi fosse alcun seguito;
- i competenti Assessorati parteciparono nel 2009 agli Stati Generali della Valle Dora, senza provvedere alla seconda sessione di tale incontro con le Province e i Comuni interessati;
- Ires Piemonte ha predisposto nel 2012 un documento riguardante la pianificazione delle attività estrattive che non hanno avuto seguito in termini di misure di tutela e salvaguardia dell'area;

valutato che:

- la Provincia di Vercelli sta esaminando il progetto per una ulteriore discarica di rifiuti 'non pericolosi' nel Comune di Alice Castello situato in una ex- cava per 500.000 metri cubi.;
- la Provincia di Biella sta esaminando i progetti per l'ampliamento della discarica A.S.R.A.B. (rifiuti urbani) e A2A Ambiente (rifiuti non pericolosi) per un totale di 600.000 mc., situate nel Comune di Cavaglià;

- i Comuni di Cavaglià, Alice Castello, Tronzano Vercellese e Santhià hanno già espresso la loro preoccupazione per lo stato di pericolo delle risorse idriche sotterranee causato dall'esistente abbancamento di rifiuti e dall'aggravamento dello stesso se venissero approvati i progetti in iter;
- ATO2 per le acque ha sottolineato l'incompatibilità dei progetti citati con il Piano Regionale per la Tutela delle acque insieme all'importanza e alla delicatezza del sito per l'approvvigionamento idrico

impegna la Giunta regionale

- ad incaricare Arpa Piemonte ad effettuare uno studio puntuale sulla situazione ambientale in Valledora relativo:
    - all'inventario degli impianti e delle attività esistenti, rilevanti dal punto di vista ambientale;
    - alla verifica dello stato autorizzativo delle attività in essere con particolare riferimento agli elementi prescrittivi;
    - ad un approfondimento del carico ambientale complessivo sulle diverse matrici;
- a realizzare entro 180 giorni l'individuazione dei vincoli e delle misure relative alle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano (art. 24 PTA) attenendosi al principio di precauzione.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 25 ottobre 2016